

IL PROGETTO. La stagione musicale 2020 della Fucina sarà ospitata nell'Accademia di musica colta più antica d'Europa

Machiavelli va alla corte del Filarmonico

Cartellone di qualità
con cinque spettacoli
«La nostra istituzione storica
incontra una realtà giovane»

Francesca Saglimbeni

Fucina Culturale Machiavelli alla corte dell'Accademia Filarmonica di Verona. Sarà ospitata qui, nell'accademia di musica colta più antica d'Europa, la stagione musicale 2020 dell'Orchestra Machiavelli, patrocinata dal Comune di Verona, e fra gli altri sostenuta da Fondazione Cariverona, Fondazione Zanotto, **Fondazione Cattolica**. Un cartellone di cinque spettacoli, con apertura affidata al violinista solista Davide De Ascanis, e alla stessa orchestra scaligera (per l'occasione diretta dal coreano Min Chung), che lunedì 13 gennaio, alle 20.30, saranno protagonisti dell'evento in Sala Filarmonica dal titolo "Inaugurazione dell'Anno Beethoveniano", concerto celebrativo dei 250 anni dalla nascita di Ludwig Van Beethoven. A seguire, quattro appuntamenti «che arricchiranno anche la nostra proposta domenicale», ha spiegato alla presentazione di ieri in Sala Arazzi, Luigi Tuppini, presidente dell'Accademia Filarmonica, «onorata di tenere a battesimo la manifestazione dell'Orchestra Machiavelli, che nel folto panorama della cultura scaligera si connota per una forte originalità, guidata da una ricerca che porta sempre a qualcosa di nuovo e impreveduto». Nell'elegante location della Sala Maffeiana saranno allestiti il concerto del 2 feb-

braio «Mozart 1770» (ore 11), in omaggio a un altro genio dell'arte musicale, con il soprano viennese Eva Dvorshak e direttore concertatore Pietro Battistoni; un concerto dedicato alle composizioni femminili, «Clara e Robert. L'altra metà della musica», con il trio Baietta, Sanin e Airoidi (8 marzo); lo spettacolo di teatro musica «Caino ovvero il primo omicidio» (dall'oratorio di Scarlatti), con l'attore Mauro Bernardi, che accompagnato dall'Orchestra di FCM racconterà il fratricidio più celebre della storia, nella riscrittura concertistica di Stefano Soardo e drammaturgia di Sara Meneghetti (29 marzo). E infine la conferenza concerto «Music for Europe», tenuta dal critico musicale e saggista Quirino Principe, interpellato sull'arte della musica quale espressione dell'identità europea (10 maggio). Perché «per noi della generazione Erasmus, i confini sono solo linee sulla carta», ha detto Soardo, direttore artistico della Fucina Culturale Machiavelli, emozionato per questa «stagione artistica di grandi novità», ma soprattutto di sedere e suonare nella stessa sala frequentata dal quattordicenne Mozart, «di cui eseguiremo la stessa composizione da egli scritta e suonata nella medesima sala».

«Una giovane realtà che incontra una storica istituzione quale l'Accademia Filarmonica», ha commentato entusiasta Francesca Briani, assessore comunale alla Cultura, «confermando il valore dello scambio intergenerazionale». •



Luigi Tuppini con l'assessore Francesca Briani

